

Presentate ieri le esposizioni curate dal famoso critico: "Dopo 31 anni riesco finalmente a dare il mio contributo"

Sgarbi e Festival, connubio vincente

Inizia la collaborazione con il "Due Mondi": anche una mostra "che non c'è"

di **FILIPPO PARTENZI**

SPOLETO - Il primo passo di una lunga collaborazione futura. Così si può definire la presenza di Vittorio Sgarbi alla 52esima edizione del Festival, nel corso della quale verranno presentate diverse mostre della rassegna da lui curata.

"Bisogna far capire che qui a Spoleto l'arte è considerata come una 'cenerentola' rispetto al teatro e alla musica - spiega il critico -. Sono 31 anni che vengo a Spoleto ed è la prima volta che riesco ad organizzare qualcosa. Il momento più emozionante? La visita a palazzo Collicola. Appena ho visto tutte quelle pareti bianche - aggiunge Sgarbi - ho subito capito con cosa riempirle. Così è nato questo progetto. Siamo riusciti ad

organizzare tutto tenendo i costi bassi e al tempo stesso presentando delle mostre di alto livello".

Spiegando le opere che saranno esposte durante il Festival, Sgarbi ha definito la rassegna "Dialoghi di autori. Italia Germania. Lino Frongia e Klaus Karl Mehrkens" come "una collaborazione con il Goethe Institute. Mettere a confronto due autori contemporanei, in una sorta di dialogo tra due culture differenti. Il primo autore trascrive le sue visioni, elabora un'iconografia assolutamente inedita: la perfezione è nell'idea, mentre la pittura segue - commenta Sgarbi -. Il secondo invece illustra una bellezza di corpi nudi nelle periferie urbane, una bellezza pasoliniana, anche brutale. Mehrkens cerca la felicità dei corpi nelle

periferie, una felicità incolpevole, senza maledizione, perché la luce è perduta per sempre e l'uomo vaga in una notte senza fine".

La seconda mostra è invece quella di "Roberto Coda Zabetta paintings", mentre la terza sarà intitolata "Eroi di Filippo Dombilla". Durante il Festival verrà presentato il libro "Donne e Dee nei musei italiani" scritto dal critico d'arte, in collaborazione con Banca Network Investimenti. Il libro nasce a conclusione del progetto "Invito al museo", iniziativa attraverso la quale la Banca ha offerto ingressi gratuiti nei principali musei d'Italia, e ha connotato la propria immagine istituzionale, utilizzando per la personalizzazione dei mezzi di pagamento (libretti assegni, bancomat e carte di credito), volti di donna

dipinti dai maggiori autori italiani: Appiani, Botticelli, Mantegna, Modigliani, Raffaello, Zandomenighi, Cosimo e de Nittis.

Parlando dei prossimi giorni, ha aggiunto che "il 3 o il 4 luglio seguirà la seconda tranches di mostre. Tra quelle in arrivo una sarà dedicata ad un artista che avrà 12 tele bianche da riempire nel corso della rassegna. Sarà una mostra che non c'è".

Parlando del mondo dell'arte in generale, Sgarbi ha affermato che "c'è un sovrannumero di artisti. Negli ultimi 60 anni si è verificato un aumento così straordinario di creativi, tanto che ormai non si capisce più chi, tra questi, è veramente bravo e chi invece è scadente. Anche se il bravo, al giorno d'oggi, non ha più la garanzia di emergere".



» La presentazione della collaborazione fra il Festival dei Due Mondi e Vittorio Sgarbi

